

La Buona Novella



Libro da Colorare per Bambini



Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città di Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine fidanzata a un uomo chiamato Giuseppe, della casa di Davide; e il nome della vergine era Maria. L'angelo, entrato da lei, disse: "Ti saluto, o favorita dalla grazia; il Signore è con te."

Ella fu turbata a queste parole, e si domandava che cosa volesse dire un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù. Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre. Egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine."

(Luca 1:26-33)

Maria disse: "Ecco, io sono la serva del Signore; sia fatto secondo la tua parola."
E l'angelo la lasciò.

(Luca 1:38)



Dalla Galilea, dalla città di Nazaret, anche Giuseppe salí in Giudea, alla città di Davide chiamata Betlemme, perché era della casa e famiglia di Davide, per farsi registrare con Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre erano là, si compí per lei il tempo del parto; ed ella diede alla luce il suo figlio primogenito, lo fasciò, e lo coricò in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. (Luca 2:4-7)

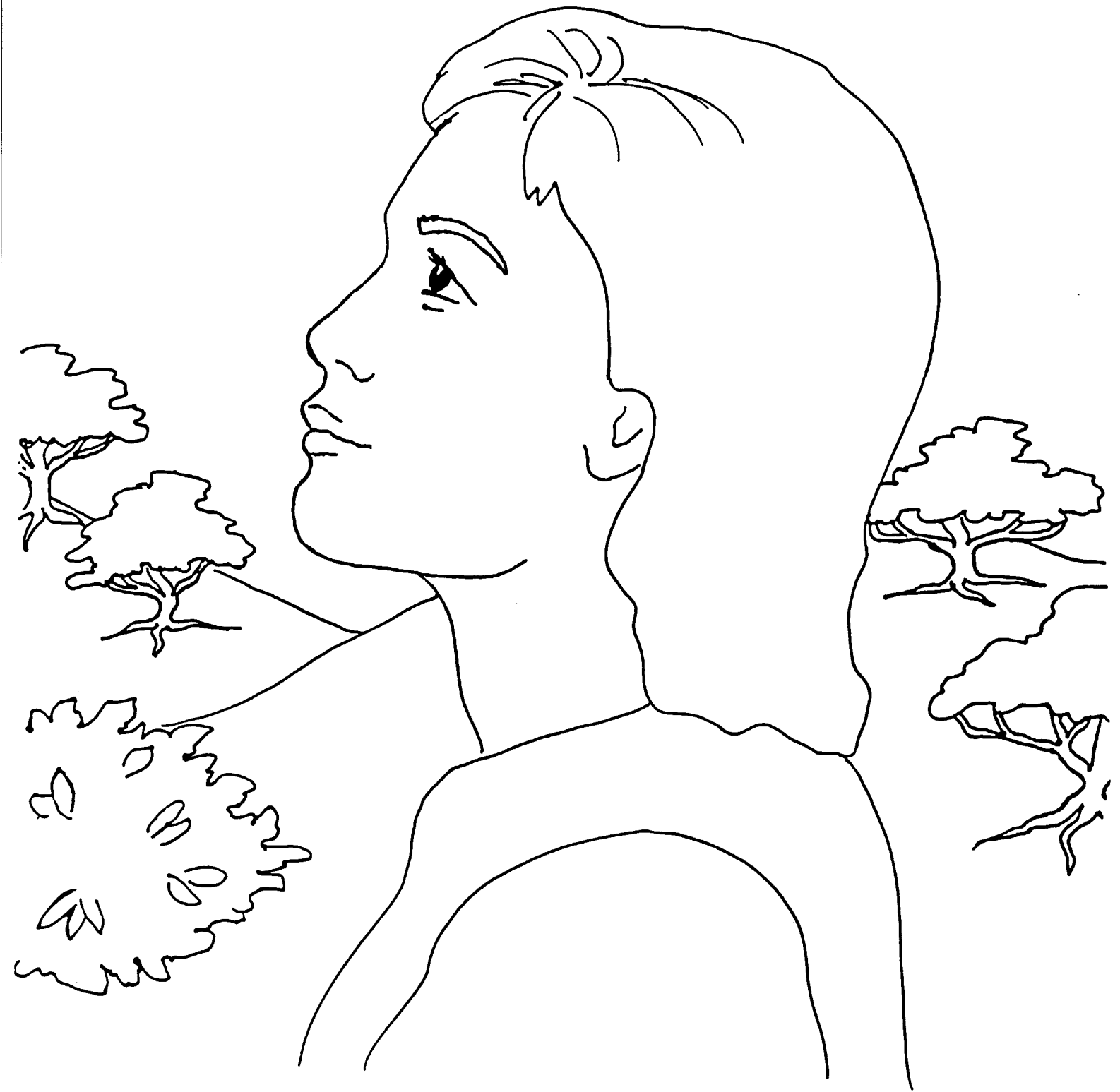


In quella stessa regione c'erano dei pastori che stavano nei campi e di notte facevano la guardia al loro gregge. E un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore risplendé intorno a loro, e furono presi da gran timore.

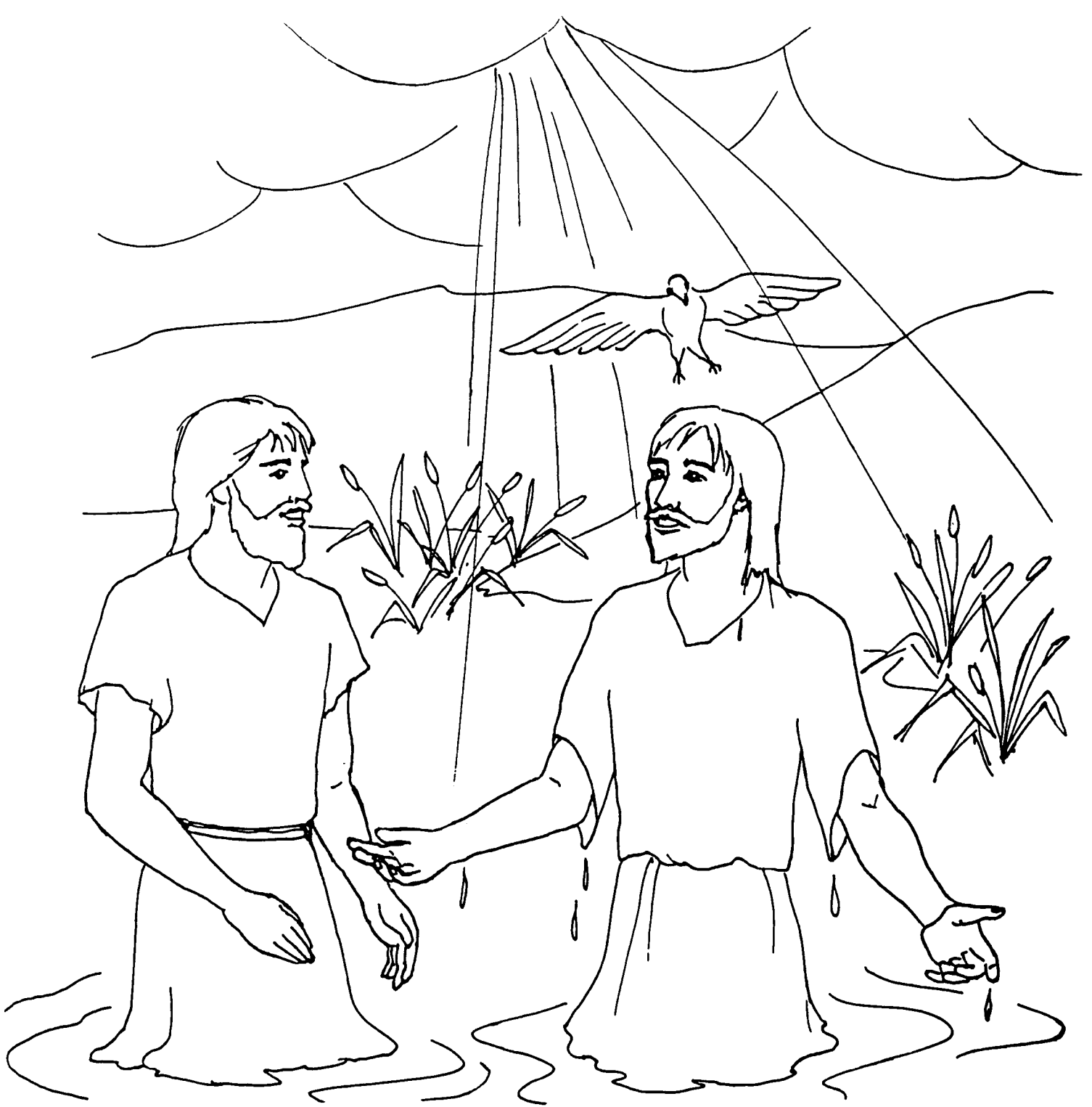
L'angelo disse loro: "Non temete, perché io vi porto la buona notizia di una grande gioia che tutto il popolo avrà: Oggi, nella città di Davide, è nato per voi il Salvatore, che è il Cristo, il Signore. E questo vi servirà di segno: troverete un bambino avvolto in fasce e coricato in una mangiatoia."

E a un tratto vi fu con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini ch'egli ama!"

(Luca 2:8-14)



E il bambino cresceva e si fortificava; era pieno di sapienza e la grazia di Dio era su di lui.
(Luca 2:40)



Venne Giovanni il battista nel deserto predicando un battesimo di ravvedimento per il perdono dei peccati. Giovanni era vestito di pelo di cammello, con una cintura di cuoio intorno ai fianchi, e si nutriva di cavallette e di miele selvatico. E predicava, dicendo: "Dopo di me viene colui che è piú forte di me; al quale io non sono degno di chinarmi a sciogliere il legaccio dei calzari. Io vi ho battezzati con acqua, ma lui vi battezzerà con lo Spirito Santo."

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato da Giovanni nel Giordano. A un tratto, come egli usciva dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito scendere su di lui come una colomba.

Una voce venne dai cieli: "Tu sei il mio diletto Figlio; in te mi sono compiaciuto."
(Marco 1:4-11)



Poi Gesù salí sul monte e chiamò a sé quelli che egli volle, ed essi andarono da lui. Ne costituí dodici per tenerli con sé e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demoni.

(Marco 3:13-15)



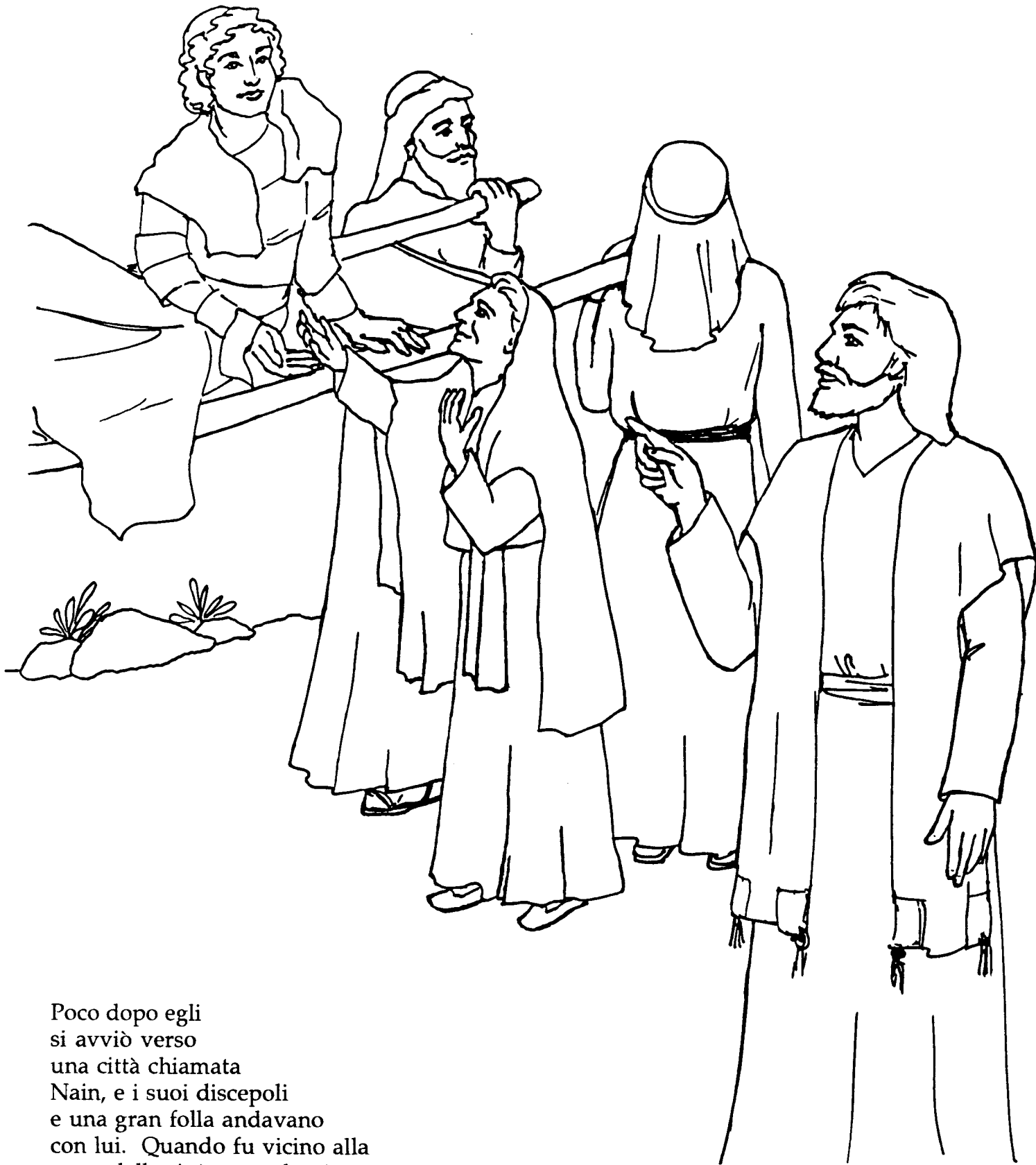
C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodemo, uno dei capi dei Giudei. Egli venne di notte da Gesù, e gli disse: "Rabbí, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio; perché nessuno può fare questi miracoli che tu fai, se Dio non è con lui."

Gesù gli rispose: "In verità, in verità, ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio."

Nicodemo gli disse: "Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?"

Gesù rispose: "In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito."

(Giovanni 3:1-6)



Poco dopo egli si avviò verso una città chiamata Nain, e i suoi discepoli e una gran folla andavano con lui. Quando fu vicino alla porta della città, ecco che si portava alla sepoltura un morto, figlio unico di sua madre, che era vedova; e molta gente della città era con lei.

Il Signore, vedutala, ebbe pietà di lei e le disse: "Non piangere!" E, avvicinatosi, toccò la bara; i portatori si fermarono, ed egli disse: "Ragazzo, dico a te, alzati!"

Il morto si alzò e si mise seduto e cominciò a parlare. E Gesù lo restituì a sua madre. Tutti furono presi da timore, e glorificavano Dio, dicendo: "Un grande profeta è sorto tra di noi"; e: "Dio ha visitato il suo popolo."
(Luca 7:11-16)



Gesú dunque, alzati gli occhi e vedendo che una gran folla veniva verso di lui, disse a Filippo: "Dove comperemo del pane perché questa gente abbia da mangiare?" Diceva così per metterlo alla prova; perché sapeva bene quello che stava per fare. Filippo gli rispose: "Duecento denari di pani non bastano perché ciascuno ne riceva un pezzetto." Uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro, gli disse: "C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cosa sono per tanta gente?"

Gesú disse: "Fateli sedere." C'era molta erba in quel luogo. La gente dunque si sedette, ed erano circa cinquemila uomini.

Gesú, quindi, prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì alla gente seduta; lo stesso fece dei pesci, quanti ne vollero. Quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: "Raccogliete i pezzi avanzati, perché niente si perda."

Essi quindi li raccolsero e riempirono dodici ceste di pezzi che di quei cinque pani d'orzo erano avanzati a quelli che avevano mangiati. La gente dunque, avendo visto il miracolo che Gesú aveva fatto, disse: "Questi è certo il profeta che deve venire nel mondo."

(Giovanni 6:5-14)



Quando fu sera, i suoi discepoli scesero al mare e, montati in una barca, si dirigevano all'altra riva, verso Capernaum. Era già buio e Gesù non era ancora venuto presso di loro. Il mare era agitato, perché tirava un forte vento. Com'ebbero remato per circa venticinque o trenta stadi, videro Gesù cammiere sul mare e accostarsi alla barca; ed ebbero paura. Ma egli disse loro: "Sono io, non temete."

Essi dunque lo vollero prendere nella barca, e subito la barca toccò terra la dove erano diretti.
(Giovanni 6:16-21)



Gli presentavano dei bambini perché li toccasse; ma i discepoli sgridavano coloro che glieli presentavano. Gesù, veduto ciò, si indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano da me; non glielo vietate, perché il regno di Dio è per chi assomiglia a loro. In verità io vi dico che chiunque non avrà ricevuto il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà affatto." E, presili in braccio, li benediceva ponendo le mani su di loro.

(Marco 10:13-16)

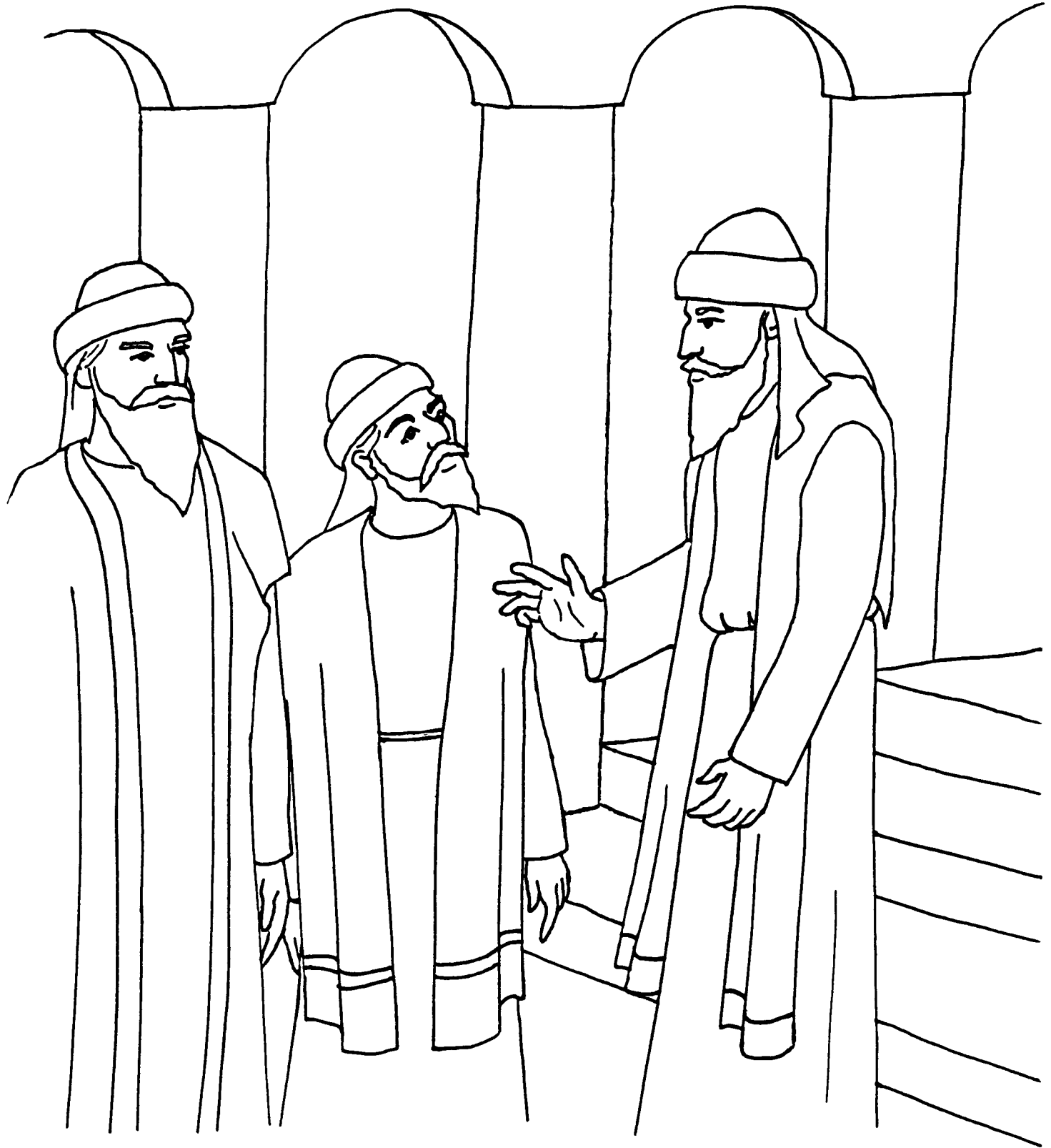


"Io sono il buon pastore; il buon pastore dà la sua vita per le pecore."

(Giovanni 10:11)

"Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono; e io do loro la vita eterna e non periranno mai e nessuno le rapirà dalla mia mano."

(Giovanni 10:27-28)



I capi dei sacerdoti e i farisei, quindi, riunirono il sinedrio e dicevano: "Che facciamo? Perché quest'uomo fa molti segni miracolosi. Se lo lasciamo fare, tutti crederanno in lui; e i Romani verranno e ci distruggeranno come città e come nazione."

Uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: "Voi non capite nulla, e non riflettete come torni a vostro vantaggio che un uomo solo muoia per il popolo e non perisca tutta la nazione."

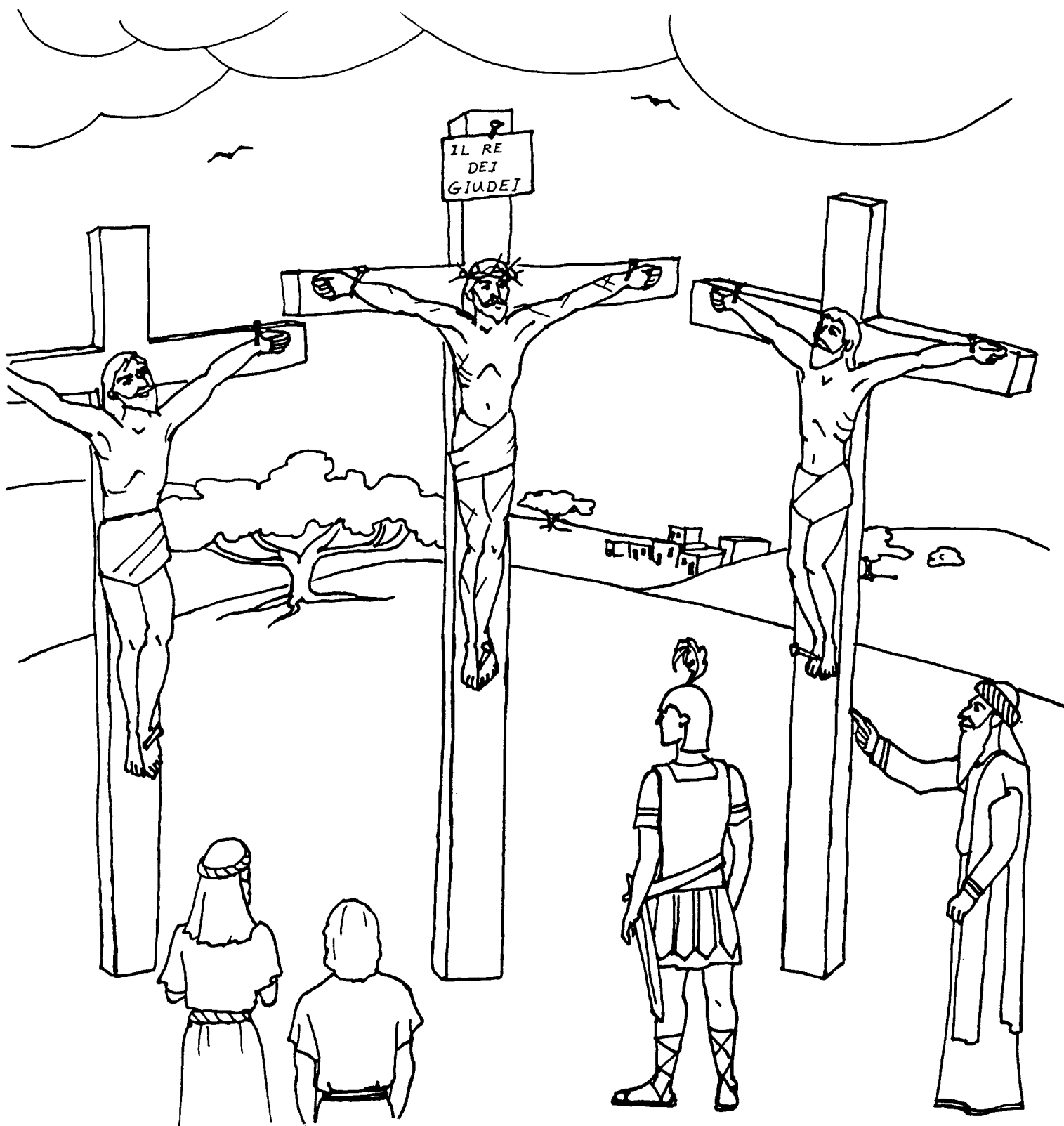
Or'egli non disse questo di suo; ma, siccome era sommo sacerdote in quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire in uno i figli di Dio dispersi. Da quel giorno dunque deliberarono di farlo morire.

(Giovanni 11:47-53)



Quando fu sera, si mise a tavola con i dodici discepoli. Mentre mangiavano, disse: "In verità vi dico: Uno di voi mi tradirà." Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono a dirgli uno dopo l'altro: "Sono forse io, Signore?"

Ma egli rispose: "Colui che ha messo con me la mano nel piatto, quello mi tradirà."
(Matteo 26:20-23)



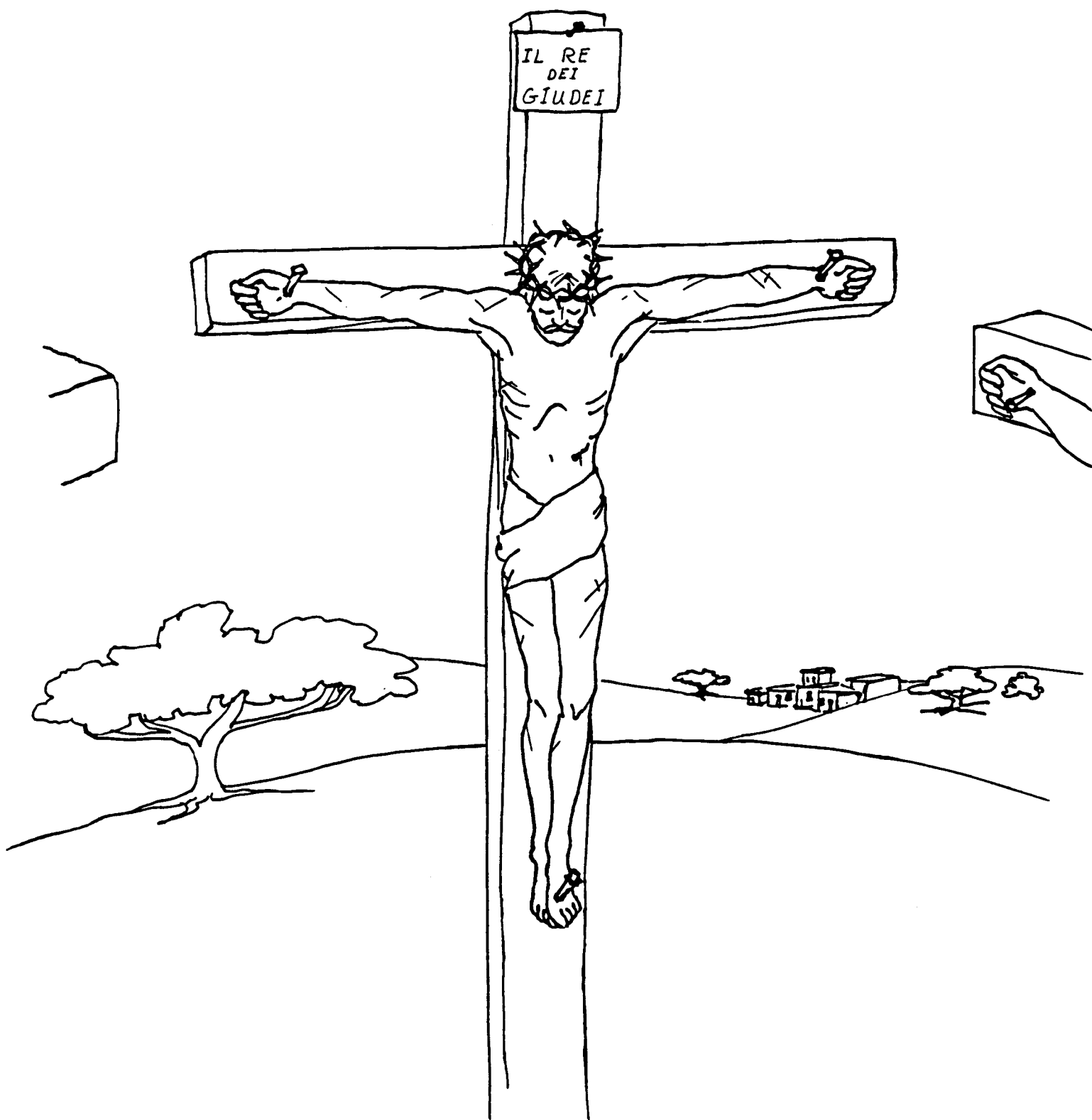
Ora, altri due, malfattori, erano condotti per essere messi a morte insieme a lui. Quando furono giunti al luogo detto "il cranio," vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra.

(Luca 23:32-33)

Uno dei malfattori appesi lo insultava, dicendo: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!" Ma l'altro lo rimproverava, dicendo: "Non hai nemmeno timor di Dio, tu che ti trovi nel medesimo supplizio? Per noi è giusto, perché riceviamo la pena che ci meritiamo per le nostre azioni; ma questi non ha fatto niente di male." E diceva: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno!"

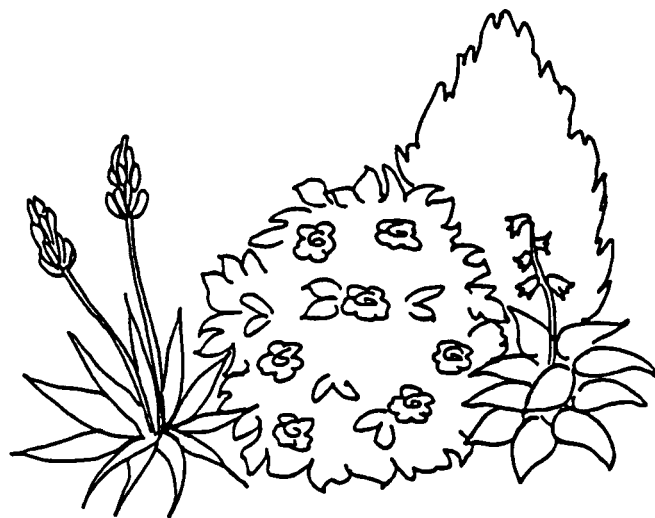
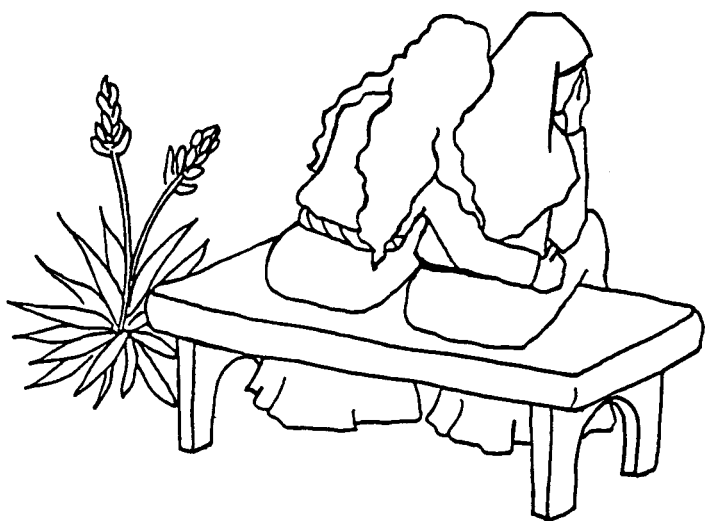
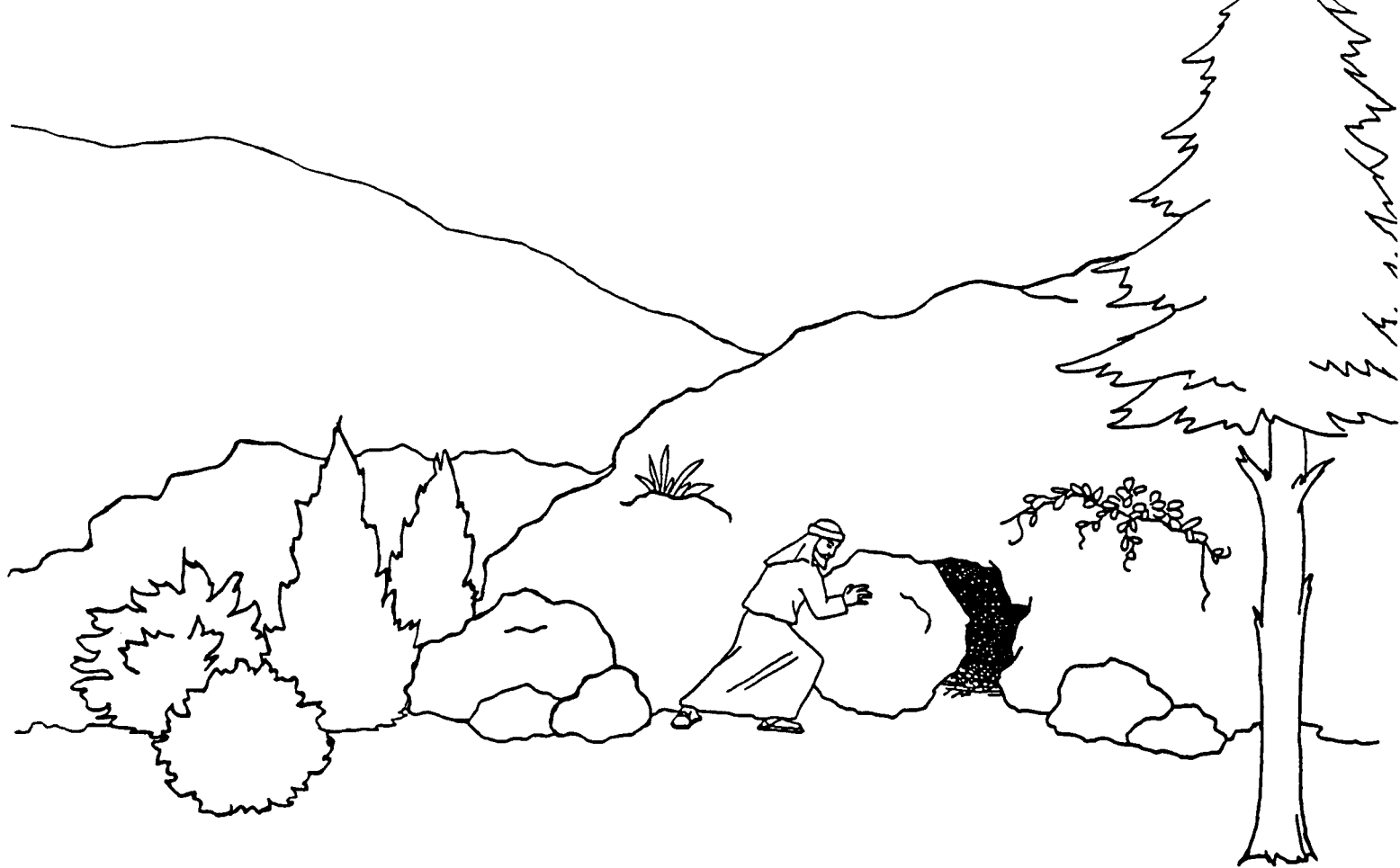
Gesù gli disse: "Io ti dico in verità che oggi tu sarai con me in paradiso."

(Luca 23:39-43)



Era circa l'ora sesta, e si fecero tenebre su tutto il paese fino all'ora nona, il sole si oscurò. La cortina del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio." Detto questo, spirò.

Il centurione, veduto ciò che era accaduto, glorificava Dio dicendo: "Veramente, quest'uomo era giusto."
(Luca 23:44-47)



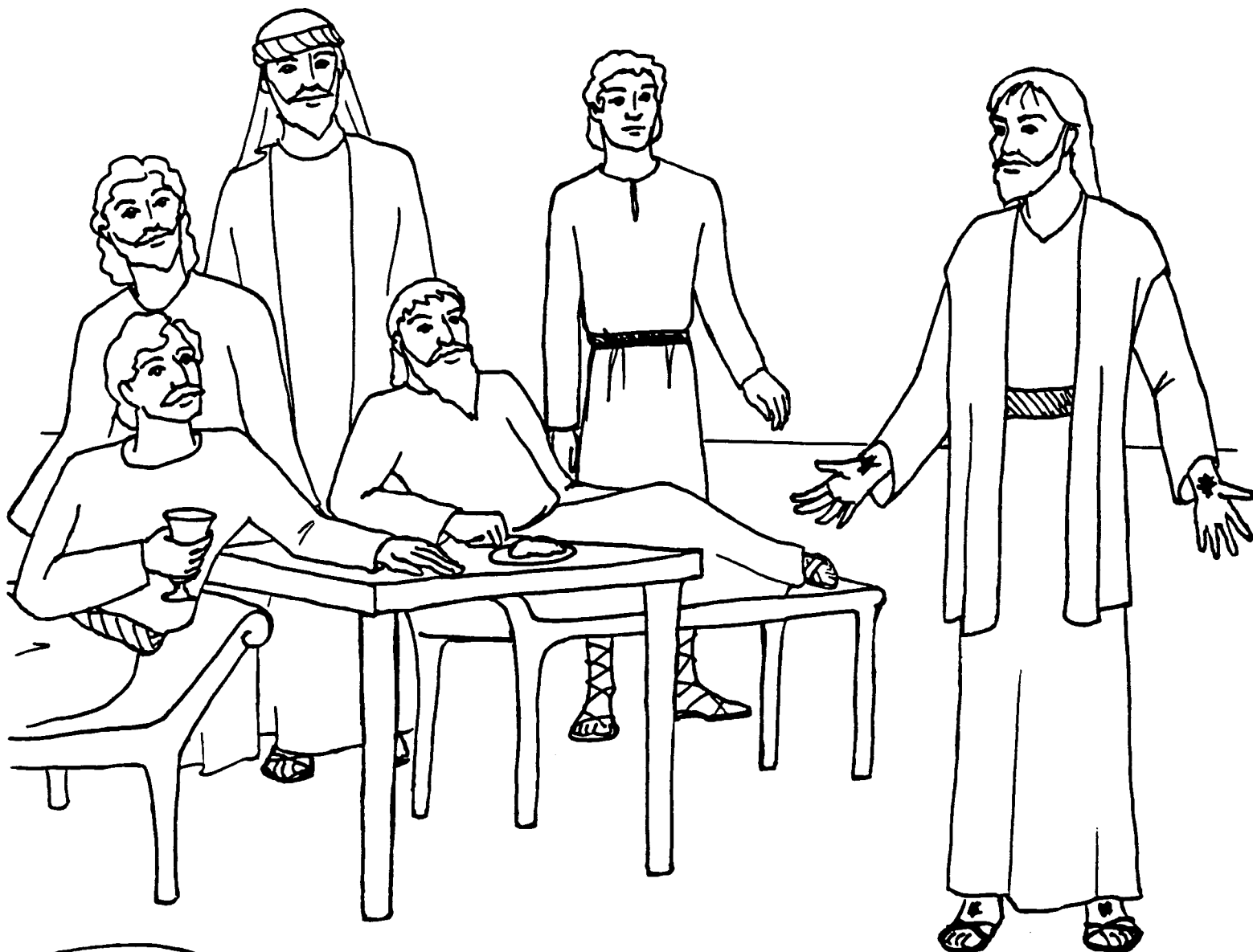
Fattosi sera, venne un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Questi, presentatosi a Pilato, chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato comandò che il corpo gli fosse dato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito, e lo depose nella propria tomba nuova, che aveva fatto scavare nella roccia. Poi, dopo aver rotolato una grande pietra contro l'apertura del sepolcro, se ne andò. Maria Maddalena e l'altra Maria erano lí, sedute di fronte al sepolcro.

(Matteo 27:57-61)



Ma il primo giorno della settimana, la mattina prestissimo, esse si recarono al sepolcro, portando gli aromi che avevano preparati. E trovarono che la pietra era stata rotolata dal sepolcro. Ma quando entrarono non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre se ne stavano perplesse di questo fatto, ecco che apparvero davanti a loro due uomini in vesti risplendenti; tutte impaurite, chinaron il viso a terra; ma quelli dissero loro: "Perché cercate il vivente tra i morti? Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordate come egli vi parlò quand'era ancora in Galilea, dicendo che il Figlio dell'uomo doveva essere dato nelle mani di uomini peccatori ed essere crocifisso, e il terzo giorno risuscitare." Esse si ricordarono delle sue parole.

(Luca 24:1-8)



E, alzatisi in quello stesso momento, tornarono a Gerusalemme e trovarono riuniti gli undici e quelli che erano con loro, i quali dicevano: "Il Signore è veramente risorto ed è apparso a Simone." Essi pure raccontarono le cose avvenute loro per la via, e come era stato da loro riconosciuto nello spezzare il pane.

Ora, mentre essi parlavano di queste cose, Gesù stesso comparve in mezzo a loro, e disse: "Pace a voi!" Ma essi, sconvolti e atterriti, pensavano di vedere un fantasma.

Ed egli disse loro: "Perché siete turbati? E perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi, perché sono proprio io; toccatemi e guardate; perché un fantasma non ha carne e ossa come vedete che ho io." E, detto questo, mostrò loro le mani e i piedi.

(Luca 24:33-40)



"Così è scritto, che il Cristo avrebbe sofferto e sarebbe risorto dai morti il terzo giorno, e che nel suo nome si sarebbe predicato il ravvedimento per il perdono dei peccati a tutte le genti, cominciando da Gerusalemme. Voi siete testimoni di queste cose."

(Luca 24:46-48)

Poi li condusse fuori fin presso Betania; e, alzate in alto le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato su nel cielo.

(Luca 24:50-51)

Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è giudicato; chi non crede è già giudicato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. (Giovanni 3:16-18)

Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. (I Giovanni 1:8-9)

Gesú gli disse: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me." (Giovanni 14:6)

Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero." (Matteo 11:28-30)

Or Gesú fece in presenza dei discepoli molti altri segni miracolosi, che non sono scritti in questo libro; ma questi sono stati scritti, affinché crediate che Gesú è il Cristo, il Figlio di Dio, e, affinché credendo abbiate vita nel suo nome. (Giovanni 20:30-31)

"Io sono l'alfa e l'omega, il primo e l'ultimo, il principio e la fine." (Apocalisse 22:13)





Questa preghiera esprime un desiderio che è nel vostro cuore? Se è così, dite con fede questa preghiera che vi suggeriamo qui sotto, e Cristo entrerà nella vostra vita come l'ha promesso.

"Signore Gesù, mi rendo conto che sono un peccatore e che ho bisogno che tu venga nella mia vita. Grazie per essere morto sulla croce per cancellare i miei peccati. Grazie perché tu perdoni i miei peccati e perché mi dai la vita eterna. Ti invito ad entrare nella mia vita come Salvatore e Signore. Per favore, da questo momento, guida la mia vita."

Nome _____

Data _____

Illustrato da: Linda Riddell

Little Palm Press
P.O. Box 541215
Merritt Island, Florida
32954-1215

Italian

